

il viaggio
"Controcorrente"
Il primo docu-film
ambientalista
a impatto zero

ecologia
Aumentano le città
in Italia che scelgono
di diventare
plastic free

innovazione
**Porto antico
di Genova**
Driver di sviluppo
eco-sostenibile

bioedilizia
Cohousing
Il modello abitativo
green che parte
dalle persone

dal mondo
10 Rivers 1 Ocean
Reportage della prima
tappa dell'esploratore
Alex Bellini

Ambiente

N. 117
Anno 2019

educazione e tutela

**"Il Progetto
Golfo dei Delfini":
per la salvaguardia
del territorio e
del mondo marino**



**SPECIALE
ECOTURISMO**

**Cresce la sensibilità
ecologica e aumenta
l'offerta di proposte
e strutture ecofriendly**





4

ambiente

- la redazione
- 4 "Controcorrente" il primo docu-film ambientalista a impatto zero
Andrea degl'Innocenti
- 8 Va bene lo stop alla plastica, ma la vera rivoluzione circolare è sviluppare i sistemi di riuso
la redazione
- 12 Eolie sempre più green con gli eco-compattatori a Panarea, Vulcano e Malfa
la redazione
- 14 Grazie a PFU Zero sulle coste italiane raccolti oltre 2.200 kg di pneumatici in mare e a terra
la redazione
- 16 Matera, città plastic free
Angela Mucciolo
Claudio Mucciolo
- 18 Inquinamento atmosferico e problemi di sanità pubblica
Gianluca Lattanzi
- 22 Inquinamento da rifiuti abbandonati e discariche abusive
Agenzia europea dell'ambiente
- 26 Stato scadente degli ecosistemi: gravi rischi per la fauna e la flora acquatica



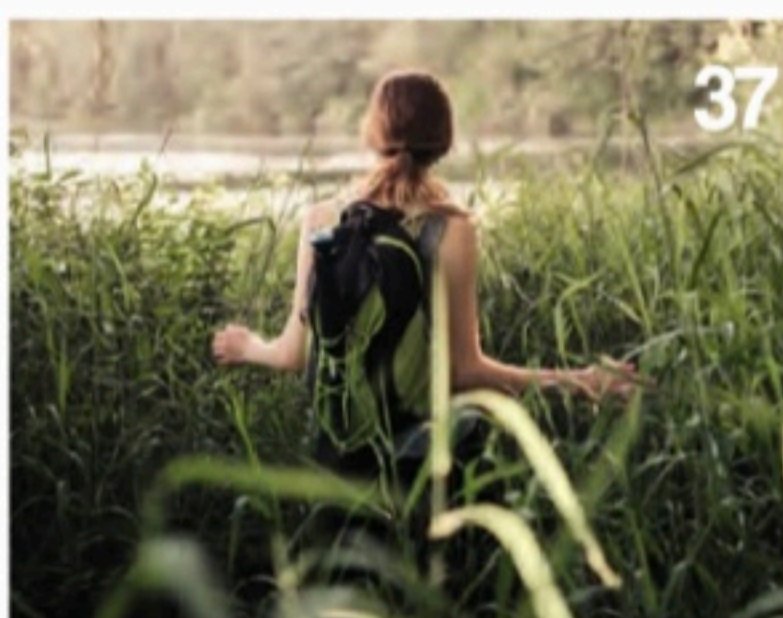
16

educazione ambientale

- Cristina Fiori
- 30 "Il Progetto Golfo dei Delfini": per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente marino
la redazione
- 34 Milano si candida a diventare la prima città al mondo dalla nightlife plastic free

speciale ecoturismo

- Marco Moretti
- 37 Ecoturismo, un'attrazione fatale per l'ambiente
Andrea Pletraro
- 40 Turismo sostenibile: la mappa delle spiagge italiane senza plastica
la redazione
- 41 Marevivo: "Ora tocca alle strutture turistiche diventare plastic free"
Dominik Calzone
- 42 "Rendere visibile l'invisibile" dei piccoli paesi e borghi storici
Marco Moretti
- 45 Un indice misura l'impatto ambientale di ciascun Paese
- 46 Oslo capitale verde europea
- 48 Amsterdam non vuole più automobili



37



56

ecologia

- Roberta Taverniti
- 51 Una realtà unica in Europa: il MACA - Museo A come Ambiente

energia

- Gianluca Limardi
- 56 Decreto Fer 1: nuovi incentivi alle fonti di energia rinnovabile
Vanessa Gallo
- 59 Un'opportunità per l'Italia di rimettere le FER termiche ed efficienza al centro dell'agenda politica



mobilità

- Nicoletta Antonias
- 62 La mobilità sostenibile come pilastro di rigenerazione urbana



62

sostenibilità

- Alberto Cappato
- 64 La sostenibilità, driver di sviluppo al Porto Antico di Genova
- Deborah Annolino
- 67 Raccontare "l'impresa del bene" nell'era digitale
la redazione
- 70 "Accelerating innovation in a changing world: innovazione a servizio della filiera e della ricerca"
la redazione
- 74 Cohousing, il modello abitativo green che parte dalle persone



78

rubriche

- 78 Dal mondo
- 82 Eventi green
- 84 ENEAinform@
- 87 Libri
- 88 Diritto dell'energia & dell'ambiente



Quarantacinque tra rompighiaccio e navi crociera battono ogni anno le acque dell'Antartide. Alle Galapagos i visitatori sono aumentati del 50% in 5 anni. Sull'Anapurna, in Nepal, il numero di escursionisti cresce del 20% l'anno. I parchi degli Stati Uniti ricevono 350 milioni di visitatori. E nelle Alpi il numero di turisti annui si è stabilizzato a 100 milioni di unità. Dati d'un fenomeno in continua crescita. Figlio del desiderio di vivere una full immersion nella natura: sentimento nobile, non fosse che l'ambizione di trascorrere le vacanze in ambienti incontaminati sta diventando uno dei maggiori pericoli per gli ecosistemi. Le centinaia di milioni di persone che visitano le Alpi, i parchi nazionali, le paludi del Pantanão in Brasile, le vette dell'Himalaya, le savane e i deserti africani o la Grande Barriera Corallina australiana provocano spesso un impatto devastante sull'ambiente da cui sono attratti. È un paradosso, ma il crescente interesse per l'ecologia sposta in aree protette - spesso per la fragilità oltre che per la bellezza del luogo - masse di visitatori attratti da birdwatching, alpinismo, fauna, trekking o immersioni. Perché oggi la motivazione è più importante della destinazione. Il turismo ecologico e d'avventura è da una quindici d'anni il segmento in maggiore crescita nell'industria del viaggio. Nelle aree culturalmente più sensibili all'ambiente (Nord America, Australia e Nord Europa) l'ecoturismo copre già un terzo dell'industria delle vacanze. E sempre più operatori, spesso senza background ambientalista, si gettano nel business.

In un mercato regolato da domanda e offerta, s'innesci un meccanismo perverso: l'affluenza turistica impone la costruzione di strutture di ricezione alberghiera e di distribuzione. Nascono problemi di smaltimento di rifiuti e liquami biologici. E con l'aumento del numero di visitatori il problema s'ingrandisce fino a minacciare l'ecosistema del parco. Così il turismo ecologico, nato nei primi Anni Ottanta negli Stati Uniti come modo di viaggiare ambientalmente consapevole, in reazione allo stile banale e spesso irresponsabile del-

la vacanza tutto compreso, diventando di massa scopre i propri limiti.

> Cosa significa ecoturismo?

Alla base dell'ecoturismo ci sono alcune regole di fondo. Il viaggio ha un fine educativo: l'ecoturista si muove nell'ambiente attento a non alterarlo e cercando d'interpretarlo, spiega Bob Brown, il leader della Wilderness Society della Tasmania, tra i primi sostenitori del turismo verde come alternativa economica al disboscamento e alla costruzione di dighe che modificavano per sempre il corso dei fiumi e il paesaggio dell'isola. Un'importante regola, è che l'attività sia sostenibile: deve evitare di innescare processi di erosione e d'inquinamento. La soluzione di un fenomeno di così vaste dimensioni richiede interventi tanto individuali quanto collettivi. È importante che il turista consapevole lasci l'altrove visitato così come lo trova. Dalle montagne dietro casa al più esotico dei parchi nazionali, ciò significa non disperdere nulla nell'ambiente, camminare solo sui sentieri per non alimentare l'erosione del suolo, rispettare i divieti d'ingresso nelle aree destinate alla riproduzione della fauna, non dare cibo agli animali selvatici (il cambio di dieta può provocare loro ma-

SOSTENIBILE E RICICLABILE, L'UTILIZZO DEL CORTEN NELL'ALTO TIRRENO COSENTINO

San Nicola Arcella, nota località balneare della Riviera dei Cedri, in provincia di Cosenza in Calabria, dalla bellezza selvaggia e indomita, situata su di uno strapiombo di 110 m sul livello del mare, ai piedi del quale si trova una baia racchiusa da un braccio roccioso che le conferisce la forma di un porto naturale. Il progetto dell'architetto Domenico De Rito, in fase di realizzazione, si inserisce in un contesto paesaggistico/ambientale incontaminato; dal parcheggio una scala in acciaio corten, materiale sostenibile e riciclabile con valori vicini al 100%, armonizza perfettamente con i colori del paesaggio, sale sul promontorio e grazie ad un percorso in terra battuta con tre gazebo per la sosta, raggiunge la spiaggia, con una seconda scala in acciaio corten. Il progetto dell'illuminazione a risparmio energetico interesserà tutto il tratto fra terra e mare, saranno illuminati i gradini delle due scale in acciaio corten con corpi incassati ed il percorso con corpi

illuminanti in acciaio corten intervallati dalla ringhiera in legno. La luce in tutta l'area di intervento è pensata per non creare inquinamento luminoso e per non disturbare il passaggio di volatili durante le ore notturne.

